

IDROGENO: A CAPRI ESPERTI INTERNAZIONALI A CONFRONTO SU TECNOLOGIE, RICERCA E NUOVE APPLICAZIONI

Dal 15 al 17 settembre la XII European Fuel Cells and Hydrogen - Piero Lunghi Conference. ENEA tra gli organizzatori e alla guida scientifica dell'evento

Dalle nuove tecnologie per produrre e stoccare idrogeno alle celle a combustibile, dall'elettrolisi alle applicazioni nei trasporti e nell'industria, fino a infrastrutture, sicurezza, politiche e modelli di mercato. Dal 15 al 17 settembre 2026 Capri ospiterà la dodicesima edizione della European Fuel Cells and Hydrogen - Piero Lunghi Conference (EFCH2 2026), uno dei principali appuntamenti internazionali dedicati alla ricerca e all'innovazione nel settore dell'idrogeno e delle fuel cell. La conferenza si svolgerà presso il Conference Center del Grand Hotel Quisisana.

Organizzata da ATENA scrl - Distretto Alta Tecnologia Energia Ambiente, ENEA, Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e University of California, Irvine, la conferenza riunirà ricercatori, università, industria, rappresentanti delle istituzioni e delle principali organizzazioni internazionali impegnate nello sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno. ENEA esprime inoltre una delle due Chair della conferenza con Viviana Cigolotti, responsabile della Divisione Tecnologie e Vettori per la Decarbonizzazione dell'Agenzia, insieme a Jack Brouwer, professore della University of California Irvine e direttore del National Fuel Cell Research Center.

Ad aprire il confronto sarà la sessione plenaria del 15 settembre, dal titolo "Hydrogen at the Research Frontier: Innovations and Emerging Breakthroughs", dedicata alle nuove frontiere della ricerca e alle priorità tecnologiche necessarie per accompagnare l'idrogeno dalla prima fase di diffusione verso soluzioni più robuste, scalabili e competitive. La plenaria metterà a confronto rappresentanti di primo piano della ricerca, dell'industria e delle politiche europee e internazionali.

Tra gli speaker figurano Mirela Atanasiu, Head of Unit Operations and Communication della Clean Hydrogen Partnership; Luigi Crema, presidente di Hydrogen Europe Research e direttore del Center for Sustainable Energy della Fondazione Bruno Kessler; Daishu Hara, Senior Director Hydrogen and Ammonia Department di NEDO, l'agenzia giapponese per ricerca e innovazione energetica; Pere Margalef, direttore dello Snam Research and Technology Center; Julie Mougin, Deputy Director for Hydrogen Technologies del CEA francese; e Piero Venturi, Director of the Clean Hydrogen Mission di Mission Innovation. A loro si affiancherà il co-chair Jack Brouwer della University of California Irvine.

Al centro della discussione ci sarà il ruolo della ricerca nel superare le principali barriere che ancora limitano lo sviluppo su larga scala delle tecnologie a idrogeno: efficienza e durata dei sistemi, riduzione dei costi e dell'impiego di materie prime critiche, nuovi materiali, produzione avanzata dei componenti, sicurezza, infrastrutture e integrazione con le reti energetiche e le fonti rinnovabili. Particolare attenzione sarà dedicata anche alla digitalizzazione e agli strumenti di gestione intelligente dei sistemi.

Il programma scientifico coprirà l'intera filiera: produzione dell'idrogeno mediante elettrolisi e altri processi innovativi, stoccaggio e distribuzione, derivati come ammoniaca e metanolo, celle a combustibile per mobilità e produzione stazionaria di energia, applicazioni industriali, Power-to-X, Hydrogen Valleys, sostenibilità, Life Cycle Assessment, strategie nazionali e regionali, sicurezza, standard e modelli di business.

La conferenza arriva in una fase particolarmente delicata per il settore. Dopo anni concentrati soprattutto sulla sperimentazione e sui progetti pilota, diverse tecnologie dell'idrogeno stanno entrando nella fase delle prime applicazioni commerciali, ma restano aperte sfide rilevanti sul piano dei costi, della scalabilità, delle infrastrutture e dell'integrazione nei sistemi energetici. È proprio su questo passaggio tra ricerca, dimostrazione e diffusione industriale che EFCH2 2026 intende concentrare il confronto internazionale.

"La sfida oggi non è soltanto sviluppare tecnologie sempre più performanti, ma riuscire a trasformare i risultati della ricerca in soluzioni affidabili, sostenibili e competitive, capaci di integrarsi nei sistemi energetici e nei processi industriali reali", ha dichiarato Viviana Cigolotti, Capo Divisione Tecnologie e

Vettori per la Decarbonizzazione: accumuli, idrogeno, mobilità, CCUS e usi finali - Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili.

Nel corso delle tre giornate sono previste sessioni orali e poster con contributi scientifici selezionati attraverso la call internazionale. Le sessioni poster si terranno il 15 e il 16 settembre nel pomeriggio e il 17 settembre nella mattinata. La conferenza assegnerà inoltre il Best Paper Award e i Best Thesis Awards, questi ultimi dedicati alle migliori tesi magistrali e di dottorato nel settore dell'idrogeno.

I lavori spazieranno dalla ricerca fondamentale alle applicazioni già in fase dimostrativa, favorendo il confronto tra scienza, industria e decisori pubblici e la costruzione di nuove collaborazioni internazionali. La EFCH2, istituita nel 2005, si è infatti progressivamente consolidata come punto d'incontro tra comunità scientifica, mondo accademico e operatori industriali impegnati nello sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile.

Per ENEA, il coinvolgimento diretto nell'organizzazione e nella governance scientifica della conferenza rappresenta anche un'opportunità per consolidare il proprio ruolo nelle reti internazionali dedicate all'idrogeno, alle celle a combustibile e alle tecnologie per la decarbonizzazione, rafforzando le collaborazioni tra ricerca, industria e istituzioni.

Informazioni e programma: il programma aggiornato, le modalità di registrazione e tutte le informazioni sulla conferenza sono disponibili sul sito ufficiale della European Fuel Cells and Hydrogen - Piero Lunghi Conference 2026. [EFCH2 2026 – sito ufficiale](#)

Hashtag: #EFCH22026 #Hydrogen #FuelCells #CleanHydrogen #EnergyTransition